

Benevento (ore 19): unico vincitore italiano del premio internazionale di Salisburgo

Clarissa Bevilacqua “Violino, Mozart e Vivaldi: com'è giovane la mia musica”

di **Paolo Popoli**

«Stasera possiamo goderci uno spettacolo di danza e musica classica, e subito dopo la finale Italia-Inghilterra: cosa c'è di meglio?»: con l'entusiasmo e la spensieratezza dei 19 anni, Clarissa Bevilacqua - unico vincitore italiano nella storia dell'*International Mozart Competition* di Salisburgo - saluta così il suo debutto in Campania, stasera al teatro romano di Benevento, anticipato alle ore 19 per la finale di questa sera di Euro 2020.

Bevilacqua sarà primo violino con l'Orchestra filarmonica di Benevento per accompagnare con “Le Quattro Stagioni” di Antonio Vivaldi due ballerini di fama come Anbeta Toromani e Alessandro Macario e il Balletto di Benevento. In apertura, su invito della direttrice artistica della Ofb - la pianista Beatrice Rana - la violinista milanese nata nel 2001 eseguirà il K219 di Mozart, il “suo” concerto, quello con cui ha trionfato nel 2020 al premio austriaco.

Bevilacqua, Mozart e Vivaldi sono un'abbinata insolita...

«È vero, ma se non si fanno a 19 anni queste cose, allora quando? E poi Mozart e Vivaldi sono frizzanti, estivi. Inoltre, saremo tutti giovani a suonare, in un posto affascinante e con l'abbinamento con la danza».

Partiamo dal concerto K219.

«Lo sto suonando sempre più spesso, mi accompagna in ricordi molto belli. È l'ultimo dei cinque concerti per violino di Mozart, l'ha composto a 19 anni. Ha un carattere molto grintoso, non solo per l'inserzione “alla turca”. Il violino viene esaltato. Mozart era un virtuoso di questo strumento. Ed è un brano anche difficile da

suonare: una bella sfida per l'interprete».

E Vivaldi?

«Stasera sarà la prima volta che suono “Le Quattro Stagioni” senza direttore, come primo violino. Sono un po' nervosa, ma molto contenta. Ho conosciuto alcuni ragazzi dell'Ofb al Mozarteum. Per trascinare un'orchestra di giovani, si deve puntare sull'entusiasmo. D'altronde, la musica che faremo, anche se ha più di tre secoli, è giovane».

A 9 anni debutta a Chicago, ha suonato davanti a 12 mila persone, tra cui l'attuale presidente Joe Biden. Da allora, ha raccolto tanti altri primati. Dove vuole arrivare?

«Sono stata fortunata a trovare a soli tre anni la mia passione. Soltanto quando mi sono trasferita negli Usa, a sette, il violino è iniziato a diventare il mio migliore amico. Questo strumento richiede tempo prima di far uscire il suono. Per ora, so soltanto che le carriere che durano di più sono costruite anno dopo anno, con studio e sacrificio».

Napoli è stata fondamentale per Mozart.

«Anche per questo sono curiosa di visitarla. È un fulcro culturale incredibile, al centro del mondo».

Come coinvolgere i suoi coetanei nella musica classica?

«È un compito non facile. La maggior parte non comprende quello che faccio: dai sacrifici alla bellezza della musica. Oggi, tutto è accessibile con il digitale, ma un concerto dal vivo è l'occasione per trovare emozioni vere che vanno da una persona all'altra. Bisogna far appassionare i giovani. La musica classica dona gioia e serenità. Perciò, prima di andare a vedere la partita, venite al concerto...».



Clarissa Bevilacqua, 19 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

